

IL POPOLANO

Periodico Repubblicano

Redazione ed Amministrazione
Via Montalti N. 7

Si pubblica tutte le Domeniche
centesimi 5 la copia.

Abbonamenti: Anno L. 3 — Semestre L. 1.75 — Trimestre L. 1.
Inserzioni: Prezzi da convenirsi.

Sottoscrizione permanente a favore del Popolano

	Somma precedente L. 543 85
Cesena — Alcuni amici repubblicani a mezzo Battistini Giovanni	1.10
— P. Fiume nel Circolo XIII Febbraio 1889 raccolte dopo brevi parole dell'amico Palladini e Burioli, alla Luce L. 0,90, al Pensiero Romagnolo L. 0,75, all'Italietta L. 1,90, al Popolano	1.20
— P. Fiume, alcuni amici del Circolo Unione	0.85
Forlimpopoli — I repubblicani in occasione della venuta dell'on. Comandini per ringraziarlo della valorosissima perorazione sua a pro della pacificazione degli animi salutano gli amici e i giornali politici L. 4. 90 all'Italietta, L. 2. 90 al Pensiero Romagnolo, al Popolano	2.90
— I repubblicani Forlimpopolesi dopo l'applauditissima commemorazione della Repubblica Romana fatta dall'amico Francesco Bufoni desiderosi di riudirlo, L. 2 alla Riscossa, L. 4 all'Italietta, al Popolano	2.—
Sogliano al Rubicone — Raccolte fra repubblicani e socialisti riuniti a fraterno convegno salutano l'on. Comandini	1.—
Borello — Il Circolo Pensiero e Azione all'Italietta L. 2.20, al Popolano	2.—
Borello — Bertozzi Primo salutano il Patriota ed amico On. Gino Vendemini augurandogli sollecita guarigione	1.—
	riporto L. 555.90

Delenda Chartago

La Camera dei deputati discute da qualche giorno la legge speciale per la Basilicata.

Promessa formalmente dall'on. Zanardelli all'epoca del suo viaggio in quella regione, la legge è venuta finalmente alla discussione, che procede affannosamente per il numero enorme di emendamenti, che sono da ogni parte presentati e che il governo costantemente rifiuta di accettare, se contengono modificazioni sostanziali.

La legge non è una cosa di per sé cattiva; ma è resa inutile dal solito guaio: che i mezzi che il governo pone a disposizione dei provvedimenti proposti sono assolutamente irrisori.

Gli 80 milioni che vengono assegnati ai paesi di Basilicata per il lasso di venti anni — sarebbe necessario spenderli ogni anno per lenire le piaghe di quella regione sfortunatissima.

E non solo la Basilicata, ma tutte le regioni del mezzogiorno e talune anche dell'Italia centrale avrebbero bisogno di quelli che oggi si chiamano provvedimenti speciali e che dovrebbero invece costituire la cura quotidiana di un governo che fosse davvero sollecito del pubblico bene.

Ma ci sarà da aspettare un bel pezzo!

Tutti i problemi della nostra vita nazionale saranno insolubili fino a quando non si orienterà diversamente la vita economica dello stato.

È una verità che dobbiamo constatare ogni giorno e che non ci stancheremo di ripetere mai: bisogna falcidiare i bilanci improduttivi.

GRUPPI REGIONALI

Si sono, l'altro ieri, adunati a Montecitorio i deputati delle Marche per costituire il gruppo dei deputati delle Marche.

Della riunione facevano parte uomini di diversa anzi di opposta fede politica, che si raccoglievano per la tutela degli interessi particolari della loro regione.

Noi però non sappiamo comprendere questo costituirsi di gruppi regionali.

Che i deputati di una regione possano, quando se ne presenti la necessità, riunirsi per qualche particolare interesse da tutelare, si comprende ed è, anzi, doveroso.

Ma che si giunga fino a costituire dei gruppi permanenti, non sappiamo persuaderci.

Giacchè avverrà sempre di volta in volta, caso per caso, che i deputati, dinanzi alle proposte concrete del governo, si dividano alla Camera secondo le naturali tendenze politiche.

E se ne ebbe esempio qualche giorno fa in una riunione di deputati meridionali, quando parecchi di essi, discutendosi della opportunità di chiedere formalmente al Governo la estensione della legge per la Basilicata alle altre provincie del mezzogiorno, una gran parte di essi fece riserva di regolarsi come meglio credeva, se il Governo avesse posta la questione di fiducia.

Noi dunque troviamo che la costituzione di gruppi permanenti regionali è cosa destituita di ogni pratica efficacia, quando non serve come sgabello a qualche piccolo deputato per arrivare all'agognato sottoportafofli.

E vorremmo che i nostri amici rifuggissero dal dare il loro nome a questi gruppetti.

GLI AMICI DELLA SCUOLA

Ci siamo trovati una volta a leggere il resoconto di una adunanza numerosissima di deputati « amici della scuola », e, ad un amico che esultava per il grande numero degli intervenuti e ne traeva buoni auspici per la scuola ed i maestri, avemmo occasione di dire con grande sua meraviglia che gli amici della scuola erano troppi e che il grande amore per essa miucciava di soffocarla.

E pare che non avessimo torto, se si guarda ad una recentissima e cortesissima polemicetta fra l'on. Credaro e l'on. Cabriuni.

Infatti, nell'ultima riunione tenuta dai deputati amici della scuola, si era stabilito di sostenere agli uffici due modificazioni al progetto: il pareggiamento degli stipendi fra i maestri e le maestre e il minimo della paga a L. 1000 — e si erano anche scelti i nomi dei deputati che dovevano essere candidati alla commissione per l'esame del progetto.

Senonchè quando si fu agli uffici, il ministerialismo prevalse sull'amicizia per la scuola. Amica la scuola, ma più amico il governo — si dissero parecchi onorevoli, e preferirono il commissario governativo all'altro.

Per noi nessuna meraviglia: lo prevedevamo

fin dal giorno in cui sentivamo così largo coro di esultanza fra i maestri, che scorrevano gli elenchi degli aderenti al partito della scuola.

Bisogna aspettarli al *reddè rationem*, dicevamo fra noi — oggi è troppo comodo procurarsi l'aureola di amico della scuola, cioè dei maestri. Ma si poteva pensare sul serio che ci fosse fra i deputati uno solo che non volesse acquistarsi la fama di amico della scuola e dei maestri — se si poteva farlo tanto a buon mercato?

È venuto l'anemico e slombato progetto ministeriale, ed è stato la pietra di paragone, su cui si sono provate quali amicizie fossero salde e quali vacillanti.

Tanto meglio, dopo tutto. Noi crediamo che sia preferibile, in battaglia, una piccola schiera di soldati volenterosi e fidati, ad una falange di malfidi e deboli.

Ma poi, deve essere così! In parlamento tutte le questioni assumono carattere politico. Si può essere amici della scuola — ma lo si è più o meno, secondo che si intende più o meno largamente il dovere dello stato verso di essa.

Se si crede sufficiente che lo stato destini la parte minore dei suoi bilanci alla istruzione, si comprende come possa sembrare larghissimo il progetto Orlando.

Ma se invece si vuole, come han dichiarato di volere quasi dovunque i maestri nei loro comizi, che somme più vistose si demandino al bilancio della istruzione, togliendole ai bilanci improduttivi — è intuitivo che il progetto Orlando sembri una irrisione e che si debba chiedere di più.

Gli amici della scuola possono trovarsi diminuiti di numero per la diserzione dei deputati cui preme di più il ministerialismo.

Ma in compenso essi saranno più saldi e più coerenti per fede — e la vittoria resterà a questi.

P. R. I.

COMMISSIONE DELLA STAMPA

Si dà comunicazione delle adesioni alla Circolare 10 ottobre e si sollecita alle associazioni ritardatarie una pronta deliberazione:

Sezione mandamentale, Civitanova Marche — Sezione, Osimo — Circolo A. Saffi, Ravenna (Darsena) Sottosezione Torrette, Ancona — Soc. Antonio Fratti, Bagnarola — Soc. Repubblicana, Capannaguzzo — Circ. E. Valzania, Acquarola — Circ. Repubbl., Calabrina.

COSE DI PARTITO

Domani 21 corr. il Circolo A. Saffi di Sette Crociari inaugurerà il suo Vessillo. Si invitano quindi tutte le Associazioni iscritte e gli amici tutti ad intervenire alla cerimonia.

Nell'occasione parlerà qualche amico del Comitato di propaganda.

×

Domenica 21 corr. alle ore 6 pom. nella casa repubblicana del circolo XIII febbraio di Porta Fiume avrà luogo una gran festa di ballo.

A mezzanotte vi sarà l'estrazione di una lotteria ricca di molti e bellissimi premi.

L'abolizione del domicilio coatto

Gli on. Giolitti e Ronchetti hanno preparato il progetto di legge che mira alla abolizione del domicilio coatto, ed alla sua sostituzione con la pena della relegazione.

Leggendo il progetto e soffermandoci a quelli che ne sono i capisaldi dobbiamo convenire che la nuova istituzione non è cattiva, che è un progresso sull'arbitrario domicilio coatto, e presenta una somma di garanzie, che, se applicate sempre, precluderanno ogni possibilità di arbitri in materia politica. E veramente la necessità di riparare al mal fatto a proposito del domicilio coatto si faceva troppo sentire.

Dato il riconoscimento del diritto di professare una opinione politica, anche se diametralmente opposta alle istituzioni vigenti, diventava logico che fosse abolito quel sistema che permetteva la persecuzione per opinione politica; e il domicilio coatto era, più che altro, destinato a questo scopo.

Ora l'istituto della relegazione, affidato per la applicazione alla magistratura, disciplinato da leggi precise e formali sembra non doversi poter prestare all'arbitrio, nè essere trasformato in uno strumento di persecuzione politica. La difesa sociale ed anche la necessità sociale esigono che il delinquente indurito, inguaribile — o che almeno appare tale — possa essere segregato dalla società, pur lasciandogli il mezzo di rendersi utile alla società stessa, e di migliorarsi, se possibile. Ora la relegazione di cui presentano il progetto gli On. Ronchetti e Giolitti, tende a questo scopo. Il sentimento della libertà individuale, che non deve scompagnarsi mai, nell'amministrazione della giustizia, dalla necessità della difesa sociale sembra assai prevalente nel progetto di legge in questione. Infatti la relegazione non potrà essere applicata che con sentenza del tribunale e soltanto per certi dati casi e in seguito a recidive di quei medesimi casi speciali. Reati tutti, contemplati nel progetto, d'indole comune, contro la proprietà e le persone, ed aventi il carattere di delitto continuato.

Il progetto di legge esclude assolutamente che la relegazione possa essere applicata per delitto politico o per reati connessivi, e questo è veramente il lato progressivo del progetto. Ma il parlamento lo vorrà applicare qual'è; o vi apporterà tali emendamenti da ridurre a nulla, o quasi le buone disposizioni in materia di libertà politica?

Ce lo auguriamo; e siamo anzi sicuri che passerà trionfalmente anche contro la possibile opposizione del Senato.

(Dall'ult.° num.° della Rivista popolare di N. Colaiani).

LA PAGINA DEI LAVORATORI

Camera del Lavoro di Cesena

Propaganda.

Sintomo confortante di vitalità ci è stato offerto dalla lega braccianti di Macerone.

Invitati, partecipammo lunedì 15 ad una loro riunione, numerosa di quasi un centinaio di operai e rallegrata dalle note ribelli della brava fanfara di Macerone.

Presentato dal rappresentante della lega — parlò il Segretario Camerale della funzione esplicata dall'organizzazione economica — della necessità che le classi lavoratrici abbiano ad emanciparsi dalla schiavitù capitalistica, ed a lottare contro le forme di parassitismo che fanno capo allo stato odierno, inneggiò all'unione fraterna di tutti gli operai, augurando che la violenza fratricida abbia a sparire per sempre, per lasciare il campo all'amore e alla pace fra tutti i lavoratori.

Dopo di che ebbe luogo lungo la borgata di Macerone un ordinato corteo con a capo la fanfara, e come fine della geniale manifestazione, una modesta bicchierata.

Deliberati.

La nostra Camera del Lavoro, accogliendo l'invito della consorella di Ravenna, dava adesione all'Esposizione Regionale che avrà luogo in Maggio a Ravenna, inviando gli atti suoi più importanti, fra cui la Relazione-Statistica compilata nell'anno decorso, e un accenno all'opera esplicata dalla scuola serale.

Votava un sussidio di L. 10 a favore degli 800 tessitori disoccupati di Voghera.

Rettifica.

Pubblicando nell'ultimo numero del *Popolano* il memoriale presentato al Municipio dalle Levatrici aggregate alla Camera del Lavoro, si è incorso involontariamente in un errore che riflette l'art. 8 dei desiderati.

Rettifichiamo, ripubblicando per intero l'articolo stesso:

Art. 8. — Il Municipio provveda per l'allevamento artificiale, ponga a disposizione delle levatrici una incubatrice o pensi per il trasporto in brefotrofo dei neonati prematuri nati in ambienti inadatti da cui vi siano persone incapaci a preservarli dai possibili casi di morte.

A. BARTOLINI Segretario

IL POPOLO APOSTOLO

La terza Roma (*)

Vedemmo altre volte come, se le Epoche emancipatrici dell'individuo si compendiano in potenti individui, l'Epoca della vita collettiva e dell'associazione deve avere per interprete un ente collettivo, un popolo costituito dalla coscienza del nuovo fine in Nazione...

Quale sarà adunque il popolo che deve levarsi interprete dell'Epoca nuova? Ecco la visione di gloria che confortava la sua prigionia in Savona, quel sogno che, uscendo dal carcere di Gaeta, non sapeva dimenticare e gli stava davanti all'anima dolente coll'insistenza di un rimorso: la terza Roma, la doppia missione assegnatale dai tempi, l'Italia Nuova, risorta alla vita....

L'Italia è una religione, religioso il suo ufficio nel mondo, religiosa l'indole essenziale del suo genio, dotato di quella potenza unificatrice destinata a tradurre in fatti il pensiero: dai pitagorici ai pensatori del 600, i suoi grandi intelletti hanno sempre sentito prepotente il bisogno di tradurre nei fatti il vero intraveduto. I suoi confini le furon chiaramente assegnati da Dio: la sua tradizione, la sua storia le additan chiaramente la forma di governo unitario e repubblicano. All'unità Mazzini aveva sempre creduto; dopo un periodo di « incertezza semiscolastica » in cui fu federalista, restò sempre « esclusivamente unitario ».

L'origine delle federazioni sta appunto nel ricercar la forza coll'unione, e lo stesso loro principio porta quindi all'unità. Soltanto la gretta superficiale politica materialistica vieta all'Italia per ragioni pratiche l'unità: le discordie che troviamo nel suo passato sono destinate a sparire davanti al trionfo di un principio che esce fatalmente dalla sua storia... Nella grande unità del popolo si spengheran tutte le divisioni: nè vale l'argomento delle razze: chè tutte si detter convegnano in Italia, si confuser tutte dopo l'urto potente, tutte furon dominate dal principio italiano, e la loro missione è compiuta: le razze greco-latine si fuser nell'unità romana, le settentrionali nell'unità cattolica. Il popolo d'Italia si sostituì a poco a poco a tutti gli elementi parziali, soggiogando, assorbendo ogni influenza di razza e di casta; nella sua storia sta il segreto della storia italiana, che ci mostra l'unità indissolubilmente congiunte ai nostri fati.

Repubblicana poi è la tradizione d'Italia; tutta la sua vita nacque e crebbe repubblicana; tutti i suoi ricordi, i suoi monumenti più gloriosi parlano di repubblica. I Comuni repubblicani spensero il feudalesimo; il popolo, da Legnano ai Vespi, dalle repubbliche toscane a Masaniello e Balilla, dalle 5 giornate alla Roma del 49 riportò nel nome d'Italia i più splen-

(*) — Dal « Saggio » del nostro amico dott. Carlo Cantimori « sull'idealismo di Giuseppe Mazzini » riportiamo questi passi che rivelano splendidamente il pensiero del sommo Maestro sulla missione di Roma e del Popolo Italiano.

Raccomandiamo vivamente ai lettori il bellissimo volume, che potranno acquistare con L. 3, 50 presso la Casa Tipografica Editrice G. Montanari di Faenza o presso l'Amministrazione del nostro Giornale.

didi trionfi; impronta repubblicana portano in Italia abitudini, tendenze, le appena abbozzate istituzioni sociali. Essa non ebbe mai elementi di monarchia, patriarziato o aristocrazia diretta da un solo disegno politico. « La monarchia » — scriveva (Mazzini) nelle Istruzioni per la Giovane Italia — « s'introdusse quando cominciava la nostra rovina e la consumò: fu serva continuamente dello straniero, nemica al popolo, e all'unità nazionale ». Negli ultimi anni poi (Mazzini) rinnovava contro la monarchia, avversario irreconciliabile, l'antica fiera rampogna, accusandola di avvelenar colla politica piccina e macchiavellica la vita nuova della patria, lanciando insistente la sua profezia: « come è vero Dio, l'Italia sarà tra non molto repubblicana », concludendo sempre coll'affermare che il nostro paese non ha obblighi di gratitudine o d'altro col Principato.

... E quando dunque Roma fosse sorta in nome di Dio e dell'Italia repubblicana? Seguite Giuseppe Mazzini che non è più ora il pensatore e il polemista, ma il poeta arso dalla fiamma d'una profetica ispirazione: seguitelo per la pianura che circonda la città eterna.

« Là scesero Goti, Ostrogoti, Eruli, Longobardi, ed altri infiniti, barbari o quasi, a ricevere inconsci la consacrazione dell'Italica civiltà, prima di riporsi in viaggio per le diverse contrade d'Europa; e la polve che il viandante scuote da' suoi calzari è polve di Popoli. Muta è la vasta campagna, e sull'ampia solitudine erra un silenzio che ingombra l'anima di tristezza, come a chi mova per composito. Ma chi, nudrito di forti pensieri, purificato dalla sventura, s'arresta nella solitudine a sera, poichè il sole ha mandato dalla lunga ondeggiante curva dell'orizzonte l'ultimo raggio sov'essa, sente sotto i suoi piedi come un murmure indistinto di vita in fermento, come un brulichio di generazioni che aspettano il fiat di una parola potente, per nascere e ripopolare quei luoghi che paiono fatti per un Concilio di Popoli. Ed io intesi quel fremito e mi prostrai, però che mi pareva un suono profetico dell'Avvenire »

Piegate il ginocchio e adorate. Là batte il core d'Italia: là posa eternamente soleva, Roma.

E quel punto saliente è il Campidoglio del Mondo Cristiano. E a pochi passi sta il Campidoglio del Mondo Pagano. E quei due mondi giacenti aspettano un terzo mondo, più vasto e sublime dei due, che s'elabora fra le potenti rovine.

Ed è la Trinità della Storia, il cui Verbo è in Roma.

E i tiranni o i falsi profeti possono indugiare l'incarnazione del Verbo, ma nessuno può far che non sia.

Però che molte città perirono sulla terra e tutte possono alla lor volta perire: Roma, per disegno di Provvidenza indovinato dai popoli, è Città Eterna, come quella alla quale fu affidata la missione di diffondere al mondo la parola d'Unità. E la sua vita si riproduce ampliandosi. E come alla Roma dei Cesari che unificò con l'Azione gran parte d'Europa, sottentrò la Roma dei Papi che unificò col Pensiero l'Europa e l'America, così la Roma del Popolo, che sottentrerà all'altre due, unificherà nella fede del Pensiero e dell'Azione congiunti l'Europa, l'America e l'altre parti del mondo terrestre.

E col patto della nuova fede raggiante un dì sulle genti dal Pantone dell'Umanità, che s'innalzerà, dominatore sull'uno e sull'altro, tra il Campidoglio e il Vaticano, sparirà nell'armonia della vita il lungo dissidio fra terra e cielo, corpo ed anima, materia e spirito, ragione e fede.

E queste cose avverranno quando voi intenderete che la Vita di un popolo è religione — quando, interrogando unicamente la coscienza e la tradizione, non dei sofisti, ma della vostra Nazione e delle altre, vi costituirete sacerdoti, non del solo Diritto, ma del Dovere... e scriverete nel vostro cuore e sulla vostra bandiera: noi non abbiamo che un solo padrone nel cielo, ch'è Dio, e un solo interprete della sua legge in terra, ch'è il Popolo ».

Dott. Carlo Cantimori

Leggete il Bruscolo

Diretto da VAMBA.

LEZIONI PRIVATE di MATEMATICA e SCIENZE FISICHE — per Tecniche e Ginnasio. ***
Dott. UBALDI - Contrada Albertini.

Forlimpopoli 17 (Nino). Sebbene la pubblica opinione (che fu già severa nel suo sereno giudizio) sia ancora sotto la dolorosa impressione dei tristi e deplorevoli fatti politici avvenuti qui fra repubblicani e socialisti la sera del 30 Gennaio u. s., in cui rimase vittima di ferro omicida l'onesto e laborioso compagno Stanghellini Luigi — ora sembra che la calma sia rientrata negli animi; e noi lo vogliamo seriamente sperare, poichè ripudiamo con tutte le forze dell'animo ogni atto di barbarie, convinti che la meta delle proprie aspirazioni, non si raggiunge col spargere sangue umano, non coll'aver sentimenti brutali e malvagi, ma combattendo colle armi civili dell'educazione politica.

Molti comuni amici di qui adempiendo ad un sacro dovere, si sono vivamente interessati affinché non avvenissero altre dolorose conseguenze. Anche il carissimo Deputato del nostro Collegio On. Comandini rispondendo all'impulso del proprio animo e del proprio dovere, ha tenuto già al Circolo Antonio Fratti una commovente conferenza, esortando con calde parole gli amici ad essere calmi e sereni ed a perseverare con fermezza nel lavoro utile e fecondo pel conseguimento dei nostri ideali.

— La festa da ballo *Pro Italia del Popolo* che doveva aver luogo la sera del 14 andante fu, per deliberazione di queste associazioni repubblicane, sospesa in segno di lutto pel compianto Stanghellini.

Al momento in cui scrivo l'uccisore dello Stanghellini è ancora latitante.

Cesenatico 19 (a) — La sera del 9 febbraio nella sala comunale - gentilmente concessa dal Municipio - ebbe luogo la commemorazione della Repubblica Romana.

Durante tutta la notte regnò fra i numerosissimi intervenuti, la più schietta cordialità. Non il più piccolo incidente ebbe a verificarsi. Era in tutti vivo il desiderio di dare al paese dimostrazione della nostra potenza numerica e della nostra civile educazione. E la dimostrazione fu esauriente. Vedemmo vecchi amici ammirare il contegno dei convenuti: vedemmo giovani - venuti recentemente ad ingrossare le nostre fila - pieni di entusiasmo non solo pel ballo, ma per l'idea. Spettacolo davvero confortante!

Molti soci ed aderenti al P. R. I. offrirono doni mercè i quali si riuscì a fare una ricca pesca che dette ottimi risultati.

A mezzanotte il Dott. Macrelli parlò, applaudito, della Repubblica Romana.

— Domenica 21 - sempre a favore del partito - i repubblicani del Comune si sono dati convegno a Villa Ialta per una festa. Nessuno manchi.

S. Carlo di Roversono 19 (t.) Maschere e Carabinieri. — Circa verso le ore 22 di Lunedì sera i RR. Carabinieri di questa stazione, con molto poco tatto e garbo, fermarono alcune maschere che forse facevano un poco troppo chiasso (cosa però generale a tutte) ma che in realtà non disturbavano alcuno e le redarguirono richiedendole delle generalità.

O perchè a torto offese, o pei modi inurbani, oppure pel vino bevuto, nacque un battibecco durante il quale un carabiniere si ebbe chi dice un'urto e chi un pugno, per cui si trattene in arresto una maschera.

Di qui avvenne un piccolo tafferuglio che poteva avere serie conseguenze se non avesse prevalso il buon senso delle maschere ed in parte anche la calma tardiva del Brigadiere.

Data la serata, l'ambiente, il contegno non aggressivo delle maschere (gli arrestati sono infatti persone riconosciute da tutti innocue) è da biasimarsi il contegno dei RR. Carabinieri che col lasciarsi così leggermente trascinare ad eccessi di zelo, potevano provocare fatti che tutti poi vorrebbero deplorare, ma che devono invece sapersi evitare da chi specialmente ha la responsabilità dell'ordine pubblico.

Si sa che dai Carabinieri si cerca di altrimenti giustificare l'accaduto e si vorrebbe gonfiare la cosa, ma dalle indagini fatte questa è la verità delle cose.

Intanto si son fatti parecchi arresti e si ricercano persone che pur essendo quella sera mascherate, non presero però parte al fatto.

Per Gastone Gommi. — Ricorreva mercoledì scorso, 17 corr., il 1° anniversario della tragica fine del compianto nostro concittadino, cui la gelida tormenta troncò la giovane vita tra i dirupi del Gran Sasso.

Nella luttuosa ricorrenza, gli amici iutimi hanno, con delicato pensiero, raccolto in un volume (elegante e nitida edizione della Tipografia Viguuzzi, con *clichés* riuscitissimi dello Stabilimento Moreschini) gli scritti — articoli, discorsi, manifesti — pubblicati nello scorso anno per la dolorosa circostanza.

Il volume porta questa dedica:

A Daria ed Amilcare Gommi,

Queste pagine che raccolgono il dolore e la pietà dell'ora triste, di cui ricorre l'annovale, a Voi dedichiamo.

Vi diranno quanto la memoria della vita Sua nobilissima e della tragica fine sia in noi viva e presente.

E forse il pensiero che — con Voi — molti altri ricordano e piangono, renderà meno penoso il cordoglio che strazia le anime Vostre.

Accettatele come espressione dell'affetto e dell'amicizia che ci legavano a Lui, esempio a noi tutti di virtù gentile e gagliarda.

Ed abbiateci

Carlo Baronio, Bartolo Bartolini, Uniade Belletti Francesco Bocchini, Antonio Bocchini, Augusto Casaboni, Adolfo Ceccaroni, Ubaldo Comandini, Francesco Evangelisti, Alfredo Faedi, Luigi Federzoni, Giuseppe Franchini, Emilio Giorgi, Celso Jachia, Giovanni Lazzarini, Giovanni Merloni, Guido Morelli, Giuseppe Navarini, G. Battista Nori, Marsilio Nori, Antonio Orlandi, Carlo Perini, Paul Perini, Alessandro Schiavi, Pio Serra, Guido Spinelli, Nazareno Trovanelli, Filippo Turchi.

Agli sventurati, inconsolabili genitori — rivolgendo il mesto pensiero all'amatissimo, indimenticabile amico — rinnoviamo noi pure da queste colonne l'espressione della nostra più viva partecipazione al loro immenso dolore.

Esami elettorali. — Ci viene chiesto perchè da molti anni venga nominato ad esaminatore sempre il medesimo maestro.

Rispondiamo: perchè così piace al Sig. Pretore, cui spetta, per legge, la nomina e che ha diritto di scegliere chi meglio gli aggrada.

Chiediamo, però, a nostra volta, a chi ragione: per togliere di mezzo anche l'ombra del sospetto che la preferenza data sempre a quel maestro possa essere dovuta a ragioni politiche, di partito, non sarebbe conveniente ed equo chiamare per turno tutti i maestri delle nostre scuole elementari, anche perchè quel compenso che viene attribuito all'esaminatore non vada sempre alla stessa persona?

Revisione ordinaria delle liste

— La Commissione Comunale ha proceduto alla revisione delle liste elettorali ed a compilato i prescritti elenchi, un esemplare dei quali rimarrà affisso all'Albo Pretorio fino a tutto il corr. mese e un altro esemplare coi titoli e documenti relativi a ciascun nome, insieme alle liste precedenti, rimarrà nell'Ufficio di Stato Civile con diritto a chiunque di prenderne cognizione.

A mezzo degli Agenti Comunali sarà data notificazione agli interessati, entro tre giorni dalla presente pubblicazione, delle cancellazioni proposte e del diniego d'iscrizione.

Ogni cittadino può entro il corrente mese reclamare alla Commissione Provinciale contro qualsiasi iscrizione, cancellazione, diniego d'iscrizione od omissione di cancellazioni negli elenchi compilati dalla Commissione Comunale.

I reclami possono anche essere presentati nello stesso termine a questa Commissione, che per mezzo del suo Segretario, ne rilascerà ri-

cevuta e li trasmetterà alla Commissione elettorale della Provincia.

Festival — Il concorso del pubblico ed il successo del Festival di beneficenza ha superato ogni aspettativa.

Nelle ultime tre sere di carnevale, specialmente, una folla enorme si è riversata negli splendidi locali del ridotto del Comune, sì che la lotteria si è completamente esaurita ed anche tutti gli altri divertimenti speciali sono stati presi d'assalto. Sempre animatissimo il ballo popolare: la fiera dei viui, poi, ha fatto affari d'oro.

Ciò non ostante non si è avuto a deplorare il menomo incidente. Il nostro popolo ha dato prova di una mirabile e confortante educazione civile, di cui vivamente ci compiacciamo.

Domani sera, domenica, avrà luogo la chiusura del festival, con ballo, proiezioni, gramofono, treno lampo, mutoscopi, chiocciola, tiro a segno, fiera di vini, sorprese e novità.

A mezzanotte sarà fatta l'estrazione dei premi ai quali concorreranno i numeri rossi della lotteria.

Nuovo negozio — I fratelli Beldratti giardinieri fioristi hanno aperto un elegante negozio di fiori freschi in corso Giuseppe Mazzini N. 16 (Casa Soldati).

I Beldratti hanno giardini in Cesena, Corso Garibaldi N. 44 (Casa propria) ed in parrocchia Massa, Villa Adele (Proprietà Moreschini).

Veglione repubblicano. Ecco il risultato del Veglione Repubblicano che ebbe luogo nel Teatro Giardino Martedì 9 corr.

Incassate	L. 432.05
Spese	> 311.70
Utile netto	L. 120.35

che verranno ripartite fra l'*Italia del Popolo* e il *Popolano*.

La somma raccolta poi a favore dei genitori del povero D'Angelo ascende a L. 21,30.

Teatro Giardino. — Il pubblico abbastanza numeroso, accorso giovedì sera alla prima rappresentazione del *Cinematografo Gigante*, si è divertito immensamente.

Lo spettacolo è, infatti, dei più attraenti. Certi quadri (ricordiamo fra gli altri le grandi manovre di cavalleria, l'incendio, gli acrobati ed alcune scene umoristiche) sono di un effetto sorprendente, meraviglioso. Il pubblico applaudì calorosamente e chiese persino vari *bis* che furono accordati.

Questa sera, sabato, e domani sera, domenica, 2.^a e 3.^a rappresentazione con programma tutto cambiato.

Espurgo dei pozzi neri. — Ci vengono riferiti reclami mossi all'Assessore dell'Igiene per l'espurgo dei pozzi neri, fatto fare nelle ore del giorno dalla Congregazione di Carità. Il regolamento d'igiene permette l'espurgo stesso anche in dette ore, purchè sia fatto con apparecchi inodori. Quindi la Congregazione, dal momento che si serve di apparecchi inodori, è nel suo pieno diritto.

Non è invece permesso di inaffiare di giorno gli ortaggi colle materie estratte dai pozzi neri; e sappiamo che a questo proposito il Municipio ha richiamato la Congregazione di Carità all'osservanza del regolamento.

Le materie poi che si danno agli ortaggi dovrebbero essere previamente disinfettate. Ma è difficile verificare se lo sieno sempre; onde i medici raccomandano di non usare mai ortaggi crudi.

Per ovviare agli inconvenienti di simile concimazione — cosa che implica un'alta questione d'igiene — nulla possono i Municipi: occorrerebbe che se ne occupasse il Parlamento con opportune leggi.

Consorzio agrario cooper. — Tutti gli azionisti del consorzio agrario coop. sono invitati ad intervenire all'adunanza generale ordinaria di 1^a convocazione, che avrà luogo nel Ridotto del Teatro Comunale (gentilmente concesso alle ore 10 del giorno 6 marzo p. v. per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Situazione finanziaria al 31 dicembre 1903 e deliberazioni relative,
2. Relazione della Commissione incaricata di riferire sull'unione tra Comizio e Consorzio agrario e relative deliberazioni.

Mancaudo il numero legale l'adunanza avrà luogo il giorno 13 successivo alla stessa ora,

La Banda Militare eseguirà domani 21 alle ore 15 in piazza E. Fabbri il seguente programma:

1. Marcia Militare — Faust
2. Pout Pourry Excelsior — Marengo
3. Sinfonia La Zingara — Balse
4. Terzetto Lombardi — Verdi
5. Valzer La Housarde — Gamme

Cucina economica "R. Mori,"

Minestre distribuite a tutt'oggi:

Vendute 19987 — Gratis 1900 — Al personale 395
Totale N. 22285.

— Pagnotte razioni N. 6067. —

Cereali. — dal 14 Feb. ai 20 detto 1904.

	per Quint. L.	minimo	medio	massimo
Grano	>	—	23.30	—
Formentone	>	15.10	15.22	17.00
Fagioli	>	—	—	—
Avena	>	16.50	16.75	17.—
Canepa	>	—	—	—
Seme medica	>	—	—	—
> trifoglio	>	—	—	—
Olio (fuori daz.) p. Ett.	>	137.20	150.97	164.75

Prezzo del Pane e delle Farine per Chilogramma:

Pane: bianco L. 0.40 — traverso L. 0.28

Farina: di frumento L. 0.26 — di granturco L. 0.18

La Rivista del Touring Club Italiano nel suo fascicolo di Febbraio ora giuntoci, non reca solamente — e, come sempre, bene illustrate da foto-incisioni — narrazione delle gite compiute, nel gennaio scorso, da una carovana di 57 turisti in slitta, sul Moncenisio; da altri soci in stagione più mite sul Gran Sasso; da una sessantina di motociclisti e da altri automobilisti fra Milano e Nizza. Ma contiene accenni di attualità in fatto di curiosità turistiche e geografiche paesane e di fuori; ma tocca vari problemi d'interesse generale come quello per il movimento dei forestieri e dell'industria degli alberghi; e informa delle Esposizioni aperte (Torino) e in preparazione (Bologna, Milano); e tratta dei problemi stradali che sono ora oggetto di particolare studio da parte del Governo. E serba ricche le rubriche dell'automobilismo, del ciclismo, dell'aeronautica, delle ferrovie. Importante la consultazione delle colonne dedicate alla giurisprudenza e alla bibliografia attinenti al turismo.

Una tanta svariata attività spiega l'aumento rapido delle adesioni che in un mese furono 1049 (fra esse quella in nome di un neonato!). Sono esse pressoché 40 mila, e lo spirito di proselitismo di molti soci, eccitato anche da medaglie di benemerita e da premi importanti e sorteggiabili, li farà ben presto — celebrandosi il decennio del T. C. I. — arrivare a 50 mila.

RINGRAZIAMENTO

La Vedova di Ricci Giovanni, anche a nome de' suoi teneri figli, esprime tutta la sua più viva gratitudine alle famiglie dei soci del Circolo XIII Febbraio di Porta Fiume, per la colletta con cui vollero generosamente venirle in aiuto.

STRADA ORESTE responsabile.

DIFFIDA

Si avvertono i signori medici e farmacisti, che gente poco scrupolosa ha messo in vendita una cosiddetta specialità (!!) per le malattie di petto, che non è nulla a che fare con la rinomata *Pozione antisettica* del dottor G. Bandiera, il quale è il vero inventore dello specifico per le malattie dell'apparato respiratorio; specifico che oramai conta 20 e più anni di ottimi successi, come attestano celebrità mediche.

Si diffidano, quindi, i signori Medici, Farmacisti, e Clienti a non lasciarsi ingannare dagli artifizii di simile gente, rifiutando, senz'altro, quelle bottiglie, che non portino sull'etichetta e nell'involucro esterno la marca di fabbrica e il nome dell'inventore, e rifiutare altresì quelle specialità con firme mistificate di tutt'altre provenienze e sotto altre denominazioni.

La vera *Pozione antisettica* preparasi dal direttore della *Farmacia Nazionale* in Palermo, Via Cavour, 91 e vendesi ovunque a L. 4 il flacon, in Siena presso la *Farmacia Centrale* di Elia Coli.

DA AFFITTARE

in Via Sacchi una CASA con impianto di luce elettrica.

Per trattative rivolgersi al sig. GIUSEPPE CONTI Segretario-Contabile al Comizio Agrario.

La Sig. ^{na} Rosetta Marinelli

dà lezioni private

sulle materie contenute nei programmi delle scuole tecniche e normali in casa propria: Via Masini, n. 2.

VITA ITALIANA

QUINDICINALE

Politica, Economica, Artistica, Letteraria

Direttore: G. B. PIROLINI

Esce in Milano il 10 e il 25 d'ogni mese
Abbonamento annuo L. 5 — Semestre L. 3

Rivolgersi agli Uffici della "Vita Italiana" Via S. Andrea, 8
— MILANO —



Presso la Ditta
Casali Marsilio e Fig.
Ristorante Stazione Cesena
SI VENDE
il Brodo Grabinski
In boules (1 porzione) C. mi 25

INVIANDO CARTA DA VISITA SI SPEDISCE IL LISTINO GRATIS

Non in tutti i CANTONI stanno i minchioni

È verissimo che tante e tante persone volenterose, tanti e tanti ingegni, stanno nascosti in *Cantoni* remoti e nessuno riesce a scoprirli o comprenderli. Un esempio: Immaginate un giovanotto sui 17 anni, scapolato, svelto, vivace, dedicato solo a tutti i divertimenti, spensierato per eccellenza e tale da essere di peso e di grande pensiero alla propria famiglia. Uno di questi giovanotti (cui la baldoria è l'unico pensiero che occupi attualmente la sua testa di ragazzo) io l'ho conosciuto in una di queste sere e precisamente allo spettacolo d'opera al Teatro Giardino.

Si rappresentava la Traviata, io godevo lo spettacolo pacificamente e gustavo con tutto il piacere la musica del sommo maestro Verdi. Tutta la mia attenzione però si concentrava in un dato punto, e precisamente quando certe delicatissime cavatine d'Oboe toccavano i miei timpani. Cavatine tanto ben fatte, tanto appassionate e delicate che mi andavano propriamente a cuore. Io dicevo bravo al professore di tale istrumento, e cercavo coll'occhio di poter conoscere il tale che tanto mi entusiasmava. Finalmente lo scopri in un *Cantoni* e riconosco un giovanotto mio amico. Un tipo sul genere propriamente di quelli suaccennati. Meravigliato io di ciò, mi convinsi che è proprio vero che non in tutti i *Cantoni* stanno i minchioni, e tra me e me feci la profezia a quel ragazzo. Egli diverrà celebre nella musica, professore impareggiabile pel suo istrumento. L'Oboe. Della sua famiglia che ora è la disperazione e il pensiero, diventerà il conforto e la consolazione. Il sollievo di essa in qualsiasi avversità, al punto che se anche suo padre diventasse zoppo da tutte e due le gambe, di nulla s'accorgerebbe, tutti gli ostacoli sparirebbero pensando solamente alla fortuna d'averne un figlio tanto modello. All'uscita da Teatro, trovai in un *Cantoni* quel ragazzo, e chiamatolo a me volli sapere spiegazioni del suo operato. Egli franco mi rispose:

Il mio istrumento richiede buona volontà, passione, mente fresca, stomaco perfetto e fisico buono. Io ho ottenuto tutte queste qualità bevendo l'Americano, Vermout aperitivo, tonico corroborante. Specialità assoluta della liquoreria di Guidazzi Ottavio — Portico Ospedale Cesena.

Il nuovo patto agrario
trovosi in vendita presso la Tipografia
G. Vignuzzi e C., la Cartoleria **F.lli Zignani** ed il Negozio **G. Biasini**
a Cent. 10 la copia.



Macchine **SINGER** per cucire Unico Negozio
della Compagnia Fabbricante Singer **CESENA**
Chiedasi il Catalogo illustrato che si dà gratis. **Corso Umberto I**
N. 10.